



CLUB ALPINO ITALIANO  
Via E. Petrella, 19, 20124 Milano  
Tel. 02 2057231



## Abruzzo, Campania, Lazio, Marche, Molise e Umbria per “Sentieri, ambienti e comunità”



Le due giornate di Amatrice del 5 e 6 settembre 2015, sul tema “Sentieri, ambienti e comunità. Sviluppi possibili”, volute e organizzate da 6 Gruppi regionali Cai d'Appennino (Abruzzo, Campania, Lazio, Marche, Molise e Umbria) hanno espresso l'impegno del Cai nella funzione di presidio e di prevenzione. Nello scenario del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga la Sezione Cai di Amatrice è un esempio di efficiente presidio con una diffusa presenza nel territorio, in città, nelle frazioni, sui sentieri nella costante opera di educazione e di avvicinamento alla montagna.

Il Cai è anche nel suggestivo paesino montano di Petra, segnato dall'arenaria e dall'acqua. Intervenedo invece su area vasta, l'azione coordinata di più GR Cai, rappresenta lo strumento per incidere nei momenti di pianificazione con mirato riferimento anche all'esperienza del Camminaltalia. Una importante occasione è quella del rilancio di APE (Appennino Parco d'Europa), già presentato all'EXPO di Milano e che sarà riproposta sempre a Milano il prossimo 2 ottobre, questa volta anche con il Cai tra i relatori. Escursionismo, sentieri e tutela sono gli strumenti guida per la fruizione di luoghi e culture secondo le indicazioni della CETS (Carta europea del turismo sostenibile). Il Cai per presenza capillare e competenze è in grado di svolgere il ruolo di mediatore sociale tra associazioni, istituzioni, privati, residenti e turisti, muovendosi tra conservazione ed innovazione, utilizzando i potenti indicatori del BIDECALOGO nel rispetto di tradizioni e paesaggi. Tra i temi emersi la REI (Rete escursionistica italiana) e FEDERPARCHI (Federazione delle Aree Protette) con i rispettivi ruoli. I sentieri montani, ai quali va riconosciuto il valore culturale e di presidio, sono da tutelare dagli accessi motorizzati con legge e adeguamento del codice della strada. In materia di sentieri è stato efficace l'esempio di gestione della Rete di sentieri sui monti del Trentino. Una "buona pratica" esportata dal Cai e che potrà essere utilmente accolta, tramite il GR, dalla Regione Abruzzo che su questo tema ha nel cassetto un intervento, coordinato con i Parchi, di 1.500.000,00 Euro.

La Tam plaude a iniziative e proposte che sollecitano riposte culturali, di presidio e pianificazione, considerando l'estrema vulnerabilità di territori esposti anche al dissesto idrogeologico. Così si assegna centralità alla montagna, la si proietta fuori dalle secche dell'emergenza e della settorialità e si costruiscono utili alleanze per le Terre Alte. Il Cai, guardando al domani, cresce nella tutela attiva che porta alla durevolezza di processi e risorse.

6 settembre 2015 - Autore: *Filippo Di Donato*  
Presidente Cctam del Cai [www.cai-tam.it](http://www.cai-tam.it)  
Componente Cai nel CD Federparchi  
[f.didonato@caiabruzzo.it](mailto:f.didonato@caiabruzzo.it) 3397459870

